



La GUIDA SLOW WINE 2024 è un trionfo della biodiversità e sostenibilità del vino italiano

Simone Franceschi
Direttore responsabile

La presentazione della quattordicesima edizione della Guida Slow Wine ha segnato non solo un momento di celebrazione per il vino italiano, ma anche un punto di orgoglio per la nostra federazione. La partecipazione attiva di numerosi associati FISAR nella stesura di questa guida evidenzia, infatti, l'impegno associativo verso l'eccellenza e la sostenibilità nel mondo del vino.

Curata con passione e dedizione, la guida Slow Wine è più di un catalogo di vini e produttori; è un racconto che intreccia la ricchezza e la diversità del patrimonio vinicolo italiano. Giancarlo Gariglio, curatore della guida, ha paragonato questo lavoro annuale alla creazione di un vino pregiato: un processo meticoloso che mira a migliorare ad ogni edizione, celebrando i successi e imparando dagli errori.

Il contributo degli associati FISAR è fondamentale in questo contesto. La loro competenza, sensibilità e conoscenza nel settore del vino arricchiscono la guida, rendendola uno strumento prezioso non solo per gli esperti ma anche per i neofiti.

Sfogliando le pagine della guida è possibile apprezzare l'intero spettro del vino italiano, che va ben oltre le note etichette prestigiose. La guida, infatti, non si limita alle sole denominazioni celebri, ma esplora le variegate produzioni vinicole di tutta l'Italia, valorizzando la diversità come una

vera ricchezza. Viaggiando attraverso il Paese, si scoprono eccellenze vitivinicole che si distanziano da un modello unificato: il tesoro di queste produzioni risiede nella loro diversità e nella loro abilità di conservare la propria distintività, proteggendo al contempo l'ambiente circostante. Tale approccio non solo arricchisce il patrimonio enologico italiano, ma celebra anche la molteplicità e l'autenticità che ogni territorio può offrire.

Slow Wine trascende la mera enumerazione di vini e cantine, elevandosi a manifesto di un impegno verso pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente. Le numerose cantine premiate con le "Chioccioline" e i riconoscimenti "Bottiglia" e "Top Wine" riflettono non solo l'eccellenza organolettica, ma anche un profondo rispetto per la terra e per la cultura vitivinicola di ogni singolo territorio.

La guida Slow Wine 2024 si configura come una bussola per navigatori curiosi che desiderano esplorare un mare di vini caratterizzati da autenticità e unicità. È un invito a viaggiare attraverso le cantine e i vigneti d'Italia, scoprendo storie di passione, impegno e visione sostenibile. Con la sua distribuzione ai soci FISAR, la guida si fa portavoce di un messaggio: il vino è un patrimonio da custodire e celebrare, un legame indissolubile tra uomo, natura e cultura.

Buona lettura!